



Presenza di posizione della SVK-ASMPA

La situazione a proposito della resistenza agli antibiotici

Marzo 2015

PREMESSA

A partire dagli anni '20, dalla "scoperta" della penicillina e dei suoi effetti antibiotici, sono stati scoperti molti ulteriori gruppi di antibiotici che proteggono gli animali e gli esseri umani da infezioni batteriche. Negli ultimi decenni, con l'utilizzo intensivo dei medicinali si sono formati dei batteri resistenti. I vantaggi e il successo dell'utilizzo degli antibiotici sono ancora largamente superiori a questi batteri resistenti. Tuttavia, l'aumento del numero di casi di infezione in cui solo i cosiddetti "antibiotici di riserva" o addirittura nessun antibiotico è più efficace, ci dimostra quanto sia urgente e necessario prevenire l'insorgere di batteri resistenti, ed imparare a gestire le resistenze già esistenti.

1. PROBLEMA

In sostanza, constatiamo:

- L'entità del consumo di antibiotico è correlata con l'aumento della resistenza.
- Esistono già batteri multi-resistenti.

2. SOLUZIONI

L'uso degli antibiotici deve generalmente essere ridotto il più possibile. Visto che esistono già batteri altamente resistenti ad alcuni antibiotici di riserva, l'uso di questi antibiotici deve essere ancora più mirato. Naturalmente la "coltivazione" di ulteriori batteri resistenti devono essere prevenuta con

ogni mezzo, pertanto l'uso generale degli antibiotici in medicina umana e veterinaria deve essere ridotto.

3. ATTUAZIONE

Questa implementazione deve avvenire il più rapidamente possibile, al fine di riportare la situazione sotto controllo e di perdere il minor numero di pazienti in futuro.

1. PROBLEMA: VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE IN MEDICINA DEI PICCOLI ANIMALI

Finora sono stati segnalati i seguenti casi di infezioni di batteri multi-resistenti: Cistite del gatto, infezioni da ferita di cane e gatto, otite di cane e gatto, infezioni intestinali, infezioni cutanee di cane e gatto. La consapevolezza del problema è in aumento, non solo tra i veterinari dei piccoli animali e i professionisti del settore, ma anche tra i proprietari degli animali domestici.

Altrettanto importante è l'uso mirato degli antibiotici, e la conoscenza di come gestire i batteri resistenti, rispettivamente un'infezione da parte di batteri resistente. L'applicazione dell'igiene sistematica all'interno di ambulatori e cliniche per piccoli animali, ma anche a casa dal proprietario, dovrebbe ridurre al minimo il rischio di diffusione di batteri resistenti.

Purtroppo, gli antibiotici sono ancora spesso utilizzati a scopo profilattico (ad esempio per interventi chirurgici di routine) o anche nei casi in cui un'infezione batterica è una possibile diagnosi differenziale. Quindi PRIMA che ci sia



una conferma dell'origine batterica dell'infezione.

Questo comportamento in particolare può e deve essere modificato. Ciò richiede una diagnosi ed una conferma, rispettivamente fatti sicuri che danno al veterinario la sicurezza, di comportarsi in modo corretto dal punto di vista medico utilizzando meno antibiotici. Per il veterinario dei piccoli animali, la priorità assoluta è la guarigione dell'animale malato, o rispettivamente proteggerlo da una possibile infezione. L'obiettivo deve quindi essere quello di dimostrare che questo è possibile anche con un minore utilizzo di antibiotici, e che il quale sia giustificato.

2. SOLUZIONI: QUALI MISURE DEVONO INOLTRE ESSERE PRESE?

Obiettivo: non utilizzare la profilassi antibiotica in operazione chirurgiche in animali soggettivamente sani.

Obiettivo: negli animali malati vengono utilizzati solo antibiotici sulla base dell'esame batteriologico e secondo l'antibiogramma. Se ciò non è possibile, viene usato un antibiotico di comprovata efficacia per il caso specifico.

Obiettivo: istruzione e formazione del personale dello studio e dei proprietari di animali sulla gestione dei batteri resistenti.

Scambio di esperienze: le differenze nell'uso di antibiotici è a volte enorme tra gli ambulatori di piccoli animali. Allo stesso modo in alcuni paesi ci sono già state drastiche riduzioni di antibiotici e sono in fase di implementazione maggiori misure – elevate norme igieniche durante gli interventi chirurgici e la cura delle ferite – per prevenire la diffusione di batteri resistenti. L'obiettivo dovrebbe quindi essere quello di diffondere queste conoscenze, che sono già applicate con successo.

Esame di laboratorio: il prelievo di un campione batteriologico con tampone dalla

regione infetta per la coltivazione non è sempre “semplicemente” possibile (ad esempio nei polmoni) ed è associato a ulteriori costi. Inoltre viene ritardato l'inizio della terapia di circa 2 – 3 giorni. L'obiettivo dovrebbe essere quello di ridurre i costi di laboratorio, nonché informare il proprietario sui vantaggi dell'esame di laboratorio.

Studi: studi mirati dovrebbero dimostrare l'impatto derivante dalla riduzione dell'uso di antibiotici. Innanzitutto, è necessario raccogliere e sintetizzare gli studi esistenti. Ma sarà necessario fare di più per poter seguire il comportamento dei batteri in futuro.

Esempi:

- Studio sull'effetto di non utilizzo di antibiotici dopo contusione polmonare, dopo chirurgia articolare o pancreatite nei cani e nei gatti.
- Lo spettro batterico più comune in malattie specifiche.
- Quanto spesso le infezioni batteriche sono davvero presenti in malattie specifiche (analisi dei dati di laboratorio)

Offerta di mercato: deve essere garantito, soprattutto, che gli antibiotici con un ristretto spettro di attività continuino ad essere disponibili sul mercato svizzero nella forma di somministrazione appropriata per gli animali. Per l'economia o per motivi di registrazione (vendite deboli, costi aggiuntivi dovuti a tasse o requisiti di registrazione), alcuni antibiotici non sono attualmente più disponibili - un passaggio a questi antibiotici più vecchi, con uno spettro di attività ristretto, ma tuttavia spesso ancora efficace, non è nemmeno possibile.



3. ATTUAZIONE E CONCLUSIONE

Tutti questi risultati potrebbero essere utilizzati sotto forma di tesi di laurea o di dottorato. Si noti inoltre che alcuni paesi hanno già raccolto dati e che vengono utilizzati. Queste conoscenze devono essere adottate immediatamente e messe in pratica.

In concreto: distribuzione di informazioni tramite i veterinari cantonali a tutti i veterinari di piccoli animali. Fornire informazioni in occasione di un'adeguata formazione continua e la formazione del personale medico. Tenere informati i veterinari dei piccoli animali, i media e i proprietari attraverso vari canali ed educarli. Organizzazione di tesi di master, tesi di dottorato, studi al fine di ottenere più dati nei prossimi anni.

Nel complesso, la situazione della resistenza batterica può essere migliorata e controllata solo se l'intera medicina, cioè la medicina veterinaria E la medicina umana, lavorino intensamente su questo aspetto!

mantenimento e lo statuto sessuale (castrazione). Anche gli alimenti complementari, come bocconcini e snack, che spesso sono molto calorici, devono essere inclusi nel calcolo della razione. Il punteggio della condizione corporea (BCS: Body condition score) può essere utilizzato per valutare se l'animale ha un peso nella norma (vedi appendice).

Dr. med. vet. Caroline Mislin
SVK-ASMPA PR

Traduzione: med. vet. FVH Laura Olgiate